

## LINEE PROGRAMMATICHE E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

*Il punto all'ordine del giorno più importante del prossimo Consiglio comunale, convocato per giovedì 11 settembre, è rappresentato dalla discussione e approvazione delle linee programmatiche 2014-2019 del Sindaco.*

*Il documento in questione è stato presentato, nel rispetto dei termini previsti dallo statuto comunale, nel mese di luglio, suscitando non poche critiche. In effetti, si tratta di un documento che risente fortemente del noviziato della nuova compagine e oltre ad essere carente nei contenuti è per molti versi sbagliato nella forma e non tiene conto dei principi elementari di programmazione economica con i quali si troverà a dover fare i conti, la nuova amministrazione.*

*Il presente intervento vuole rappresentare un modesto contributo costruttivo per consentire a tutti gli attori coinvolti di indirizzare i loro interventi su un percorso più adeguato ad ottenere una più calzante pianificazione della cosa pubblica. In questo ci aiuta anche quanto disciplina in materia lo statuto comunale:*

*Il programma, oltre ad indicare gli obiettivi e le linee essenziali dell'azione di governo, contiene tempi, azioni, strumenti, risorse e metodi operativi. Su tale schema i consiglieri comunali possono presentare osservazioni, proposte modificative o integrative nei successivi 15 gg. Scaduto tale termine il sindaco, esaminate le osservazioni, le proposte integrative o modificative presentate dai consiglieri e sentita la giunta, presenta entro il mese successivo il testo definitivo delle linee programmatiche al consiglio comunale, ai fini della discussione e votazione.*

*Fortunatamente o volutamente, e contrariamente all'interpretazione generale che vuole che il documento delle linee programmatiche non possa né essere emendato né tantomeno votato, in quanto ascritto al solo al soggetto che è risultato vincitore della competizione elettorale e che all'ufficio di capo dell'amministrazione è stato preposto direttamente e senza intermediazioni dal corpo elettorale, lo Statuto di Pioltello ha invece previsto ambedue le azioni per dare più significatività, forse impropriamente, almeno in questo caso, al ruolo del Consiglio comunale.*

*Sono stati pertanto presentati centinaia di emendamenti che se totalmente accolti stravolgerebbero un documento che invece dovrebbe rappresentare la volontà del soggetto chiamato dal popolo ad amministrare la città. Presumibile quindi che gran parte degli emendamenti non siano legittimamente accolti se contrari alla visione strategica del nuovo Sindaco. La norma prevede che in questo caso, gli stessi siano comunque tenuti presenti nell'elaborazione del successivo documento di pianificazione che sino a oggi era rappresentato dal Piano Generale di Sviluppo, che Pioltello non ha mai elaborato, sostituito, dalle nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili, dal DUP – documento unico di programmazione, obbligatorio in quanto sostitutivo della relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali).*

*Un documento strategico quale le linee programmatiche non può ignorare l'evoluzione dei sistemi contabili dell'ente, anche perché il DUP altro non dovrebbe essere, almeno per la parte "Spesa", che la traduzione degli impegni generici enucleati nel documento in discussione, in obiettivi strategici delle missioni e programmi ecc. **L'armonizzazione parte fin dal momento programmatico delle strategie dell'ente.***

*Complice anche il periodo estivo, difficilmente il documento potrà essere stravolto in tale direzione ma credo sia opportuno che il momento della sua discussione rappresenti l'occasione giusta per pianificare tempi e metodi per arrivare alla redazione del DUP 2014-2019 con le idee più chiare. Faccio presente che l'obbligo del passaggio al bilancio armonizzato scatta per tutti i comuni con il bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015-2018, anche se per il 2015 le amministrazioni saranno costrette a mantenere in essere anche il modello vigente che costituirà il bilancio autorizzatorio.*

*Si tratta di affrontare un nuovo modo di pianificazione economica, per cui si rende necessario, in presenza dei tanti neofiti presenti in consiglio, partire da subito consentendo agli stessi di capire questo nuovo modus operandi in modo da rendere effettiva la loro partecipazione consapevole al dibattito che generalmente si porta dietro la redazione di un bilancio comunale. A maggior ragione un bilancio di nuova concezione la cui sperimentazione ha corretto diverse problematiche rendendolo sicuramente uno strumento più trasparente e veritiero, nel quale i residui attivi e passivi, che hanno avuto un ruolo fondamentale nei pareggi di bilancio, dovrebbero diventare un residuo bellico e sparire dalla nuova rendicontazione. Si colga quindi il momento della discussione delle linee programmatiche per iniziare a parlare anche almeno dei contenuti della "SeS" – la sezione strategica del DUP, in modo da tradurre successivamente nella "SeO" le strategie pianificate per il governo prossimo venturo della nostra città.*

*Il compito di ricondurre il dibattito su questi obiettivi spetterà naturalmente alle minoranze che, senza insistere sui presunti e legittimi emendamenti, dovrebbero fare uno sforzo di sintesi su quegli aspetti strategici da inserire nelle linee programmatiche che tradotti in missioni e programmi nella SeO, potranno rappresentare elementi di misurazione della performance amministrativa della nuova squadra di governo.*

*Alla maggioranza spetta la consapevolezza e il dovere di non liquidare questo momento di pianificazione strategica come mero atto obbligatorio, ma di coglierne tutta la valenza e far tesoro dei suggerimenti e contributi concreti, da qualsiasi forza arrivino.*

*A scopo divulgativo riporto, in fondo, l'articolazione delle missioni, salvo modifiche apportate con il recente decreto, nelle quali deve essere articolata la spesa, attraverso i conseguenti programmi, schema che poteva e può rappresentare un quadro di riferimento chiaro anche per la redazione delle linee programmatiche.*

*Non tutto il male vien per nuocere, siamo agli inizi di una nuova avventura, lavoriamoci in maniera convinta affinché a pagare non siano i soliti noti. A proposito di quest'ultima nota e giacché nella SeS del DUP andranno contemplate: le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente; l'analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati; **non sarebbe cosa superflua se tra gli emendamenti figurasse la strategia del Sindaco rispetto a questi temi e al sistema tributario (IUC – Addizionale Irpef ecc)** poiché uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale del raggruppamento politico risultato vincitore delle elezioni era rappresentato dall'impegno di ridurre di almeno un punto, l'addizionale irpef: nelle linee programmatiche non c'è traccia. Un'ultima nota valida per maggioranza e minoranza, sempre in tema di risorse, è quella di abbandonare la logica incrementale della spesa a favore di un processo di budgeting strettamente coerente con le priorità delineate nel programma di mandato e in grado di evidenziare la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. Elementi questi ultimi che richiamano ancora una volta l'importanza che*

*assume una buona pianificazione delle linee di mandato. In un periodo di crisi destinato a durare, non costituirebbe elemento di poco rilievo, riuscire a tagliare la spesa di un milione di euro da destinare in parte alla manutenzione delle scuole e in parte a progetti di riscatto sociale, come stanno facendo Milano e Monza.*

*Buon lavoro a tutti!*

*Rosario Berardi*

## **MISSIONI**

- 01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo*
- 02 Giustizia*
- 03 Ordine pubblico e sicurezza*
- 04 Istruzione e diritto allo studio*
- 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*
- 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero*
- 07 Turismo*
- 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa*
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità*
- 11 Soccorso civile*
- 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*
- 13 Tutela della salute*
- 14 Sviluppo economico e competitività*
- 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale*
- 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*
- 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche*
- 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*
- 19 Relazioni internazionali*
- 20 Fondi da ripartire*
- 50 Debito pubblico*
- 60 Anticipazioni finanziarie*
- 99 Servizi per conto terzi*